

posto nuovo

La deriva è una possibilità di viaggio

Scatto esclusivamente in bianco e nero perché ne apprezzo la rigorosità e trovo, nelle tonalità del grigio, tutte le sfumature necessarie alla mia ricerca. Il punto di partenza è il paesaggio, sia urbano che naturale, talvolta domestico e raramente popolato, che scaturisce da un piccolo indizio, un puro inciampo dello sguardo. Ogni progetto fotografico segue una storia interna e produce cicli di immagini spesso corposi e che, talvolta, impegnano per anni. Tutte le narrazioni iniziano e si concludono come per necessità, esplorando un tema fino a consumarlo.

Sottraggo immagini dal mondo. Certo, sono fotografa, ma il mio è un furto che si sdebita con la matita: è allora che restituisco la refurtiva, un *posto nuovo*, a conclusione o origine del paesaggio.

La fotografia non è la conclusione di un territorio, perimetro o consacrazione di un luogo scelto, la fotografia è solo l'inizio: il disegno dilata lo spazio, trabocca oltre ciò che è inquadrato. Così la veduta originale, fotografata, si estende in direzioni inaspettate, disegnate, con fioriture spontanee.

Fotografo il paesaggio e disegno ipotesi. È non si tratta di ricostruire scenari esclusi, ma di inventare possibili traiettorie. La deriva è una possibilità di viaggio.

Di chi è la nebbia? - 2022 Cantori 2021 Petite musique - 2021 Lapidario - 2020 Delta - 2020 Fiori d'interno - 2019

Circostanze naturali - 2018/19

Savio - 2017/18 Volano - 2017 Tramare - 2016

> Acquoso - 2015/16 Dal fondo - 2015/16 Per un soffio - 2015

Sottobosco - 2014/15 Garbino - 2013

Incurante - 2011/12 Domicilio - 2011/12

Di chi è la nebbia?











2022, fotografia digitale, stampa su carta, disegno a matita, 5 fotodisegni, cm 32x18,5, tiratura 1/1

di chi è la nebbia? #1





di chi è la nebbia? #2

di chi è la nebbia? #3





di chi è la nebbia? #4



Cantori









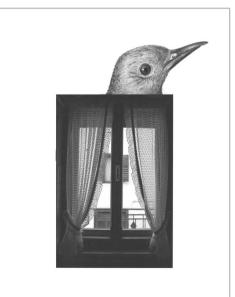


2021, fotografia digitale, stampa su carta, disegno a matita, 5 fotodisegni, cm 20x30, tiratura 1/1

(Gli uccelli sono sempre i primi / pensieri del mondo). Giorgio Caproni (da "Prima luce")

Uccelli cantori in posa, fuori dalle gabbie domestiche e dentro lo spazio di un foglio, sul limite di una finestra, pronti a cinguettare.



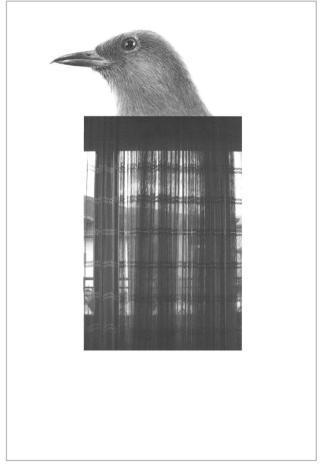




cantore #4



cantore #5



Petite musique

(omaggio Louis-Ferdinand Céline)







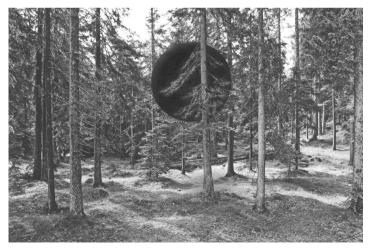
2021, fotografia digitale, stampa su carta, disegno a matita, 3 fotodisegni, cm 30x20, tiratura 1/1

L'essenziale non è saper se si ha torto o ragione. Non ha invero la minima importanza... Bisogna piuttosto scoraggiar la gente che si occupa di noi... Il resto è vizio.

Louis-Ferdinand Céline (da "Morte a credito")

C'è un tempo preso in prestito,
a cambio di uno scordato da qualche parte.
C'è uno spazio stagnante, ottuso e formale,
che si scioglie e coagula continuamente.
A parlare, balbettare e bofonchiare
siamo tutti infaticabili. E no, non siamo migliorabili.
Voglio attenermi al poco pieno che sento.
Il resto è vizio.

petite musique #1 petite musique #2





petite musique #3

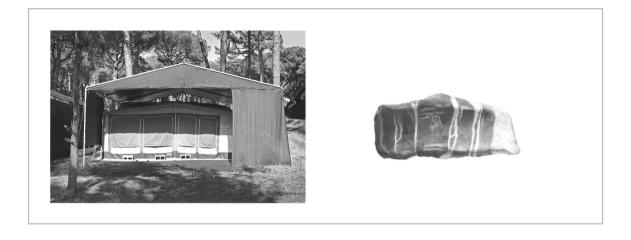


Lapidario



2020, fotografia digitale, stampa su carta, disegno a matita, 13 fotodisegni, cm 40,5x15, tiratura 1/1

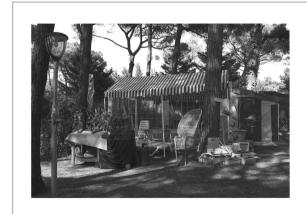
Lapidario inciampa sul non detto, trascina quel gran peso come fosse normale. Sentenzia e prende solenne decisioni, incidendole con grandi solchi. Si lascia cose alle spalle, oppure le blocca, piazzando ostacoli. Pietrificato, prima imita il mondo, poi si burla del confronto.









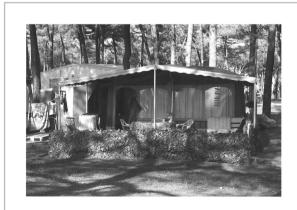




lapidario #4

















lapidario #8













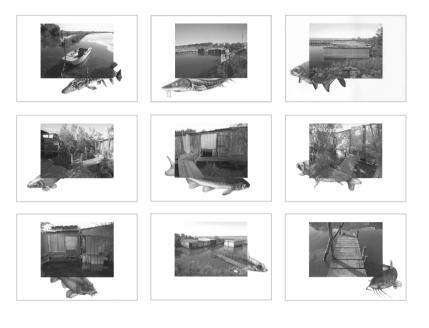








Delta



2020, fotografia digitale, stampa su carta, disegno a matita, 9 fotodisegni, cm 33x23, tiratura 1/1

Il delta del Po ospita molte specie "aliene", pesci forestieri che hanno ripopolato e profondamente alterato il fiume. Tra pesci destinati alla pesca sportiva e l'abbandono di specie di paesi lontani dopo acquisti sbagliati, la biodiversità di queste acque è ormai compromessa e i danni provocati alla fauna ittica, nonché al lavoro dei pescatori di questa remota parte della laguna veneta, è inestimabile.

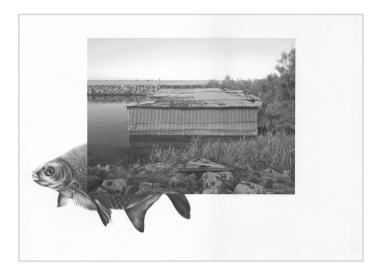
Queste creature sono ciò che resta delle specie originarie, un tempo sovrane, che fuori dal loro habitat, restano solo su carta, come raffigurazioni da atlante ittico delle rarità.

delta #1 delta #2





delta #3 delta #4





delta #5 delta #6





delta #7 delta #8







Fiori d'interno



2019, fotografia digitale, stampa su carta, disegno a matita, 9 fotodisegni, cm 20x25, tiratura 1/1 - collezione privata 4 esemplari Ci sono persone che si prendono cura dei luoghi. Ci sono luoghi che si prendono cura delle persone. Per me, che fotografo paesaggi e disegno ipotesi, questo spazio e chi vi ha vissuto, hanno una profonda somiglianza: la dedizione. fiori d'interno #1 fiori d'interno #2 collezione privata





fiori d'interno #3 collezione privata

fiori d'interno #4

collezione privata





fiori d'interno #5 fiori d'interno #6









fiori d'interno #9



Circostanze naturali



2018/19, fotografia digitale, stampa su carta, disegno a matita, 14 fotodisegni (work in progress), cm 32x21,5, tiratura 1/1 - collezione privata 1 esemplare

Dopotutto, il mondo è intorno a me, non di fronte a me. Maurice Merleau-Ponty

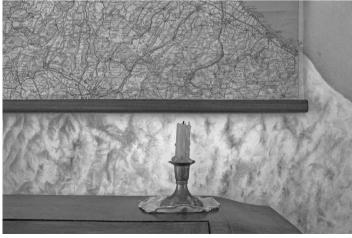
Esistono condizioni particolari perché un fenomeno accada, perché un fatto avvenga. Bastano poche accortezze a determinare un ambiente conciliante, favorevole alla ricerca e alla creazione. Immagini, scarabocchi, appunti, feticci d'ogni sorta, cose intorno a me che, senza un'apparente relazione tra loro, disegnano costellazioni significanti e tracciano un territorio di "marcature affettive" (come suggerisce Lingiardi'), delineano uno spazio che stimola concentrazione e creazione.

"Circostanze naturali" ritrae ambienti privati, oggetti, dentro case vissute da persone dedite allo studio e all'insegnamento, accomunate da spirito filantropico e per le quali l'atto creativo è frutto di costanza e metodologia.

1 Vittorio Lingiardi "Mindosapes. Psiche nel paesaggio" Raffaello Cortina Editore, 2017.

circostanze naturali #1 circostanze naturali #2





circostanze naturali #3 circostanze naturali #4





circostanze naturali #5 circostanze naturali #6



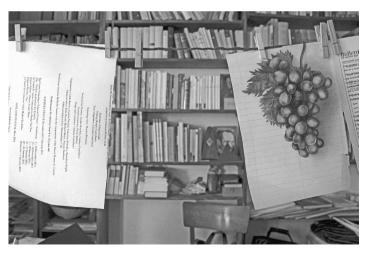


circostanze naturali #7 circostanze naturali #8





circostanze naturali #9 circostanze naturali #10





circostanze naturali #11 circostanze naturali #12

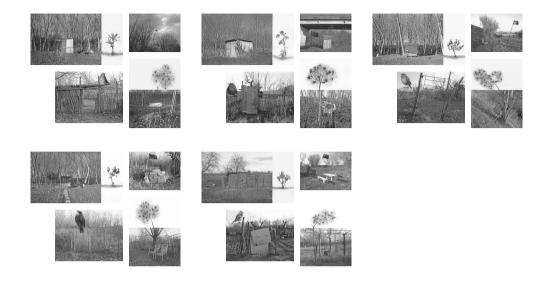








Savio



2017/18, fotografia digitale, stampa su carta, disegno a matita, 20 fotodisegni, dimensioni varie (cm 40x22, cm 22x16,5, cm 30x22, cm 22x30), tiratura 1/1

Gli orti abusivi sull'argine del fiume Savio vengono abbandonati nei "giorni della merla". C'è troppo freddo, ma la natura fa da sé, rimedia. Le architetture spontanee che sorgono qui sono indispensabili: capanni, palizzate e cancelli davanti a proprietà illecite che tentano di resistere alla piena del fiume. Se da una parte il fiume veglia sugli orti, colmo e scontroso, dall'altra spuntano di guardia uccelli esuberanti, arbusti dai frutti nocivi e fiori arruffati e irritanti. Le bacche velenose si fanno alberi sconosciuti e si stagliano in posa perfetta, come a stilare un nuovo erbario, diventando segnali autorevoli e respingenti. La clematis vitalba infesta, la sua chioma urticante eccede e ripara la sedia del contadino. È detta erba dei cenciosi: strofinandola sulla pelle il mendicante si procura delle abrasioni per impietosire il passante. I pettirossi, che non tollerano intrusioni nel loro territorio, hanno modi prepotenti e gonfiano il torace, facendosi corposi e spavaldi. Resistono le bandiere nere, ingrigite dalle intemperie, e sventolano su terre conquistate ma ingovernabili, mentre il fiume, con il suo andamento ricorrente, distrugge se costretto e protegge per vocazione.

savio #1





fotografia priva del disegno





savio #2





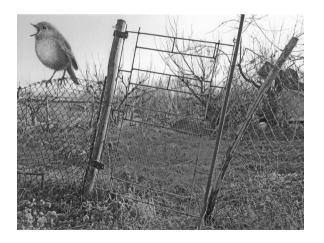




savio #3









savio #4









savio #5









Volano







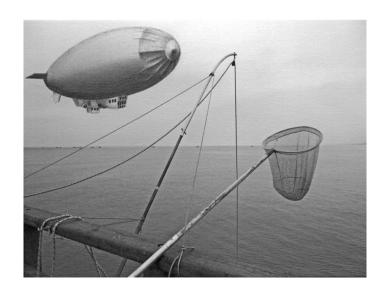


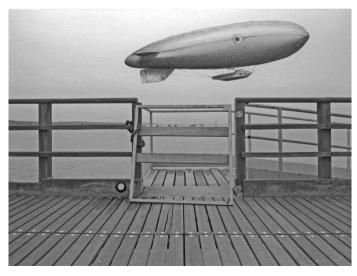


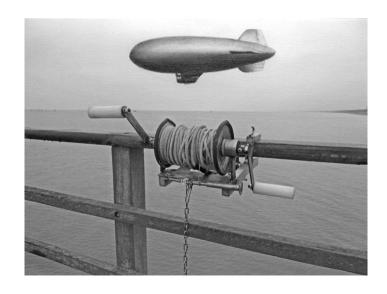
2017, fotografia digitale, stampa su carta, disegno a matita, 5 fotodisegni, cm 20x15, tiratura 1/1 - collezione privata 2 esemplari

Un mondo periferico. Il lungo pontile sembra essere l'unico riferimento possibile, specie con la nebbia e le forti raffiche di vento. Una realtà talmente fuori posto che potrebbe ospitare l'impossibile. E l'impossibile accade.

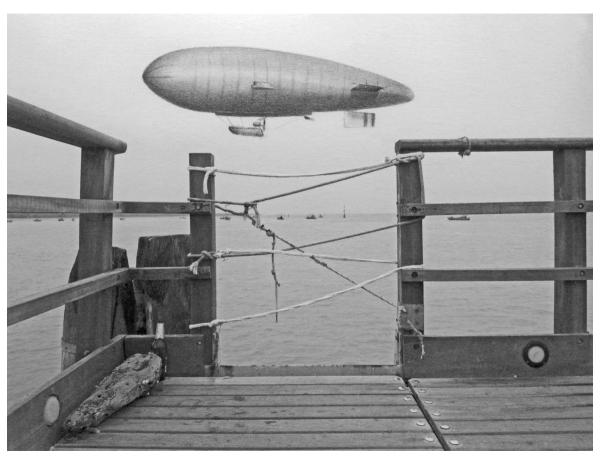
volano #1 volano #2



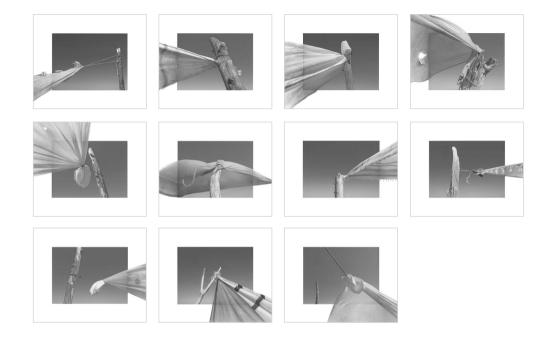








Tramare



2016, fotografia digitale, stampa su carta, disegno a matita, 11 fotodisegni, cm 20x25, tiratura 1/1 - collezione privata 1 esemplare

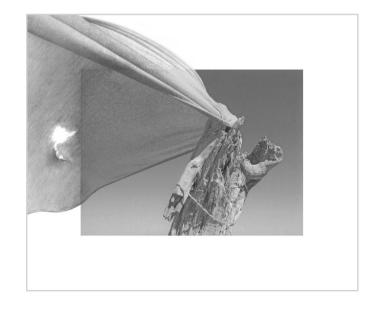
"Tramare" è tessere fili ma anche inganni, richiede tempo e ingegno. Distendo pazientemente un lembo della scena oltre i limiti possibili e ne svelo il fuori campo, reale o fittizio che sia, il non inquadrato entra in scena.





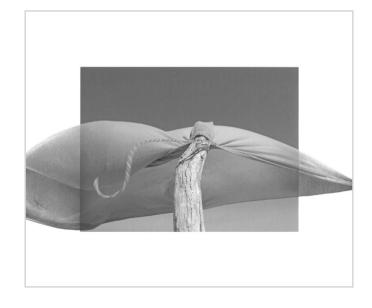
tramare #3 tramare #4





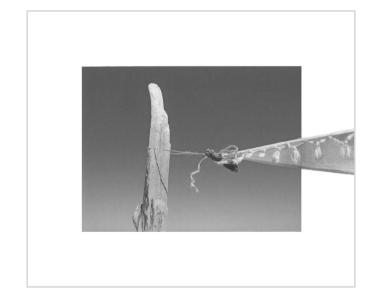
tramare #5 tramare #6





tramare #7 tramare #8

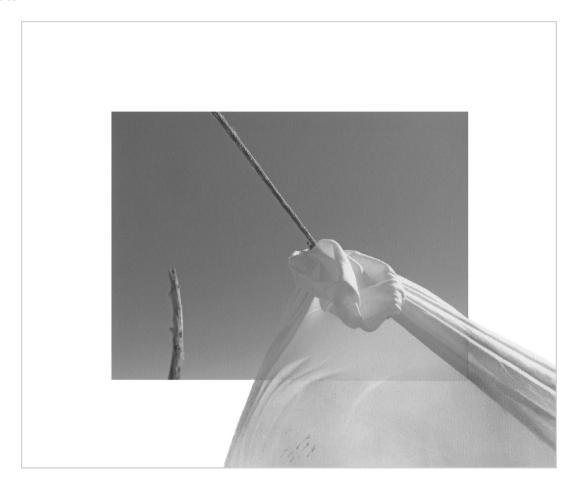




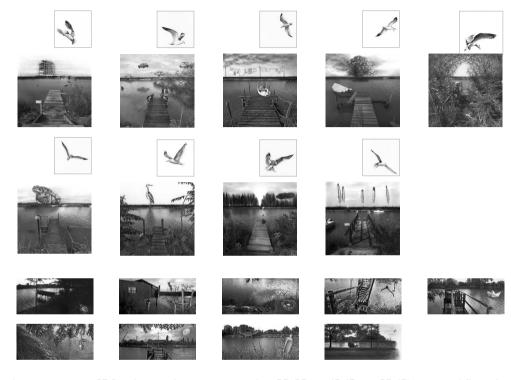
tramare #9 tramare #10







Acqueso omaggio a Piero Ciampi



2015/16, fotografia digitale, stampa su carta, disegno a matita, 27 fotodisegni, dimensioni varie (cm 28x28, cm 13x13, cm 28x13), tiratura 1/1 - collezione privata I esemplare

Per sapere che cosa è la solitudine bisogna essere stati in due, altrimenti bisogna che qualcuno ti racconti che cosa è la solitudine. Piero Ciampi

Ho scartato l'orizzonte per poterlo inventare di nuovo. Ma la malinconia ha delineato un suo disegno, tutto interno, al suono di un amato poeta malconcio.

acquoso #1 acquoso #2









acquoso #3 acquoso #4







collezione privata



acquoso #5 acquoso #6









acquoso #7 acquoso #8









acquoso #9





acquoso #1 cartolina





acquoso #3 cartolina





acquoso #4 cartolina

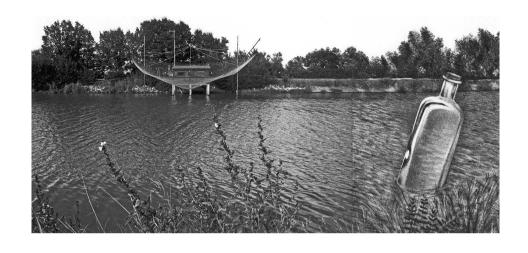
acquoso #5 cartolina





acquoso #6 cartolina

acquoso #7 cartolina





acquoso #8 cartolina



Dal fondo













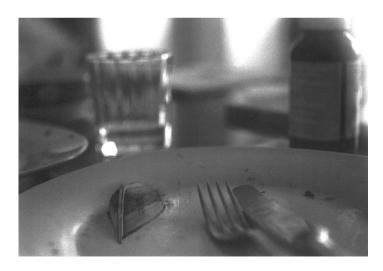


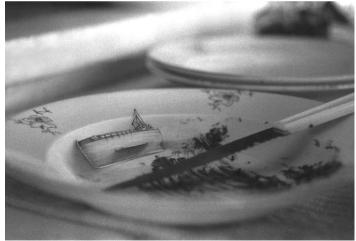
2015/16, fotografia analogica b/n, stampa digitale su carta, disegno a matita, 7 fotodisegni, cm 4lx27, tiratura 1/1 - collezione privata 1 esemplare La messa in scena dell'immagine, che sia deriva o naufragio, lascia emergere il non fotografabile, lo scarto, l'avanzo, l'abisso. dal fondo #1 dal fondo #2





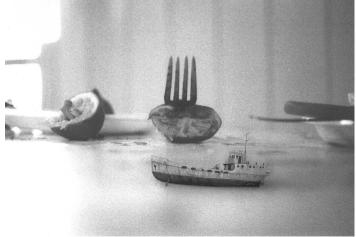
dal fondo #3 dal fondo #4





dal fondo #5 collezione privata





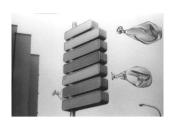
dal fondo #7



Per un soffio











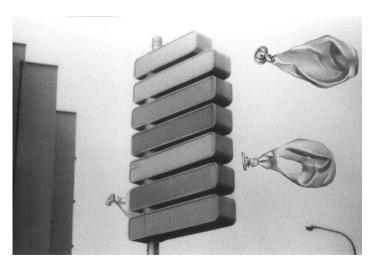
2015, fotografia analogica b/n, stampa digitale su carta, disegno a matita, 5 fotodisegni, cm 41x27, tiratura 1/1

Lasciati andare tanto queste strade Non conducono piu' da nessuna parte. Lasciati andare tanto queste strade Porta via con se, detriti e solitudini. Diaframma per un soffio #1 per un soffio #2





per un soffio #3 per un soffio #4





per un soffio #5



Sattabasca























2014/15, fotografia analogica b/n, stampa digitale su carta, disegno a matita, 11 fotodisegni, cm 41x27, tiratura 1/1 - collezione privata 2 esemplari

Ho scattato delle fotografie dentro casa mia, mentre dentro la mia pancia cresceva un bambino. Ho disegnato sopra quelle fotografie mentre tenevo mio figlio in braccio.

Esseri inoffensivi, ma che possono turbare, si muovono ora tra le mura domestiche. La casa si fa "sottobosco".

sottobosco #1 sottobosco #2





sottobosco #3 sottobosco #4





sottobosco #5 sottobosco #6





sottobosco #7 sottobosco #8





sottobosco #9 collezione privata





sottobosco #11



Garbino















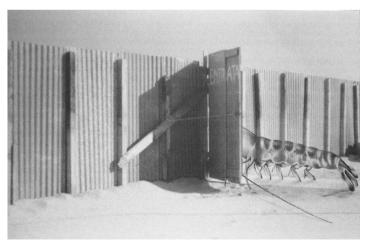


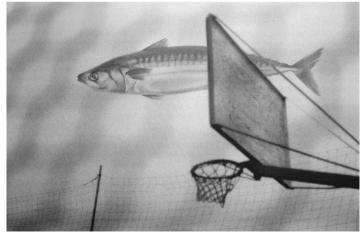


2013, fotografia analogica b/n, stampa digitale su carta, disegno a matita, 9 fotodisegni, cm 41x27, tiratura 1/1

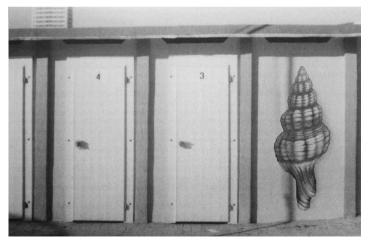
Qui, durante l'inverno, alcune località balneari appaiono inospitali, quasi ostili. Ed è allora che il mare si riprende i propri spazi.

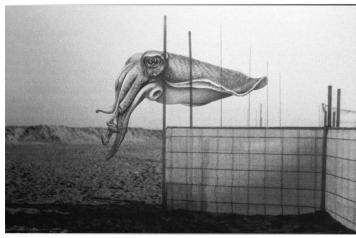
garbino #1 garbino #2





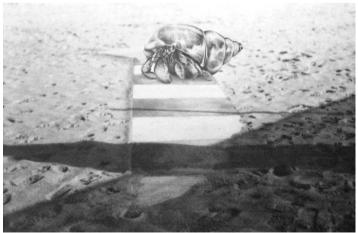
garbino #3 garbino #4





garbino #5 garbino #6





garbino #7 garbino #8





garbino #9



Incurante













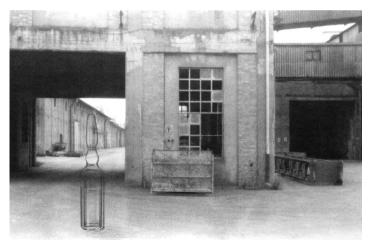


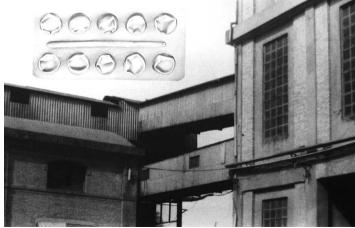




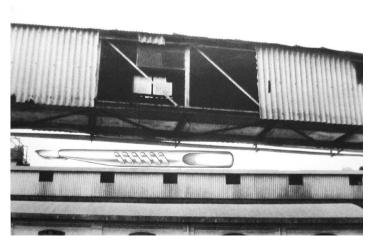


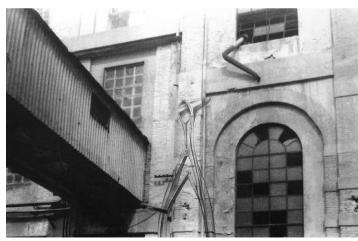
2011/12, fotografia analogica b/n, stampa digitale su carta, disegno a matita, 10 fotodisegni, cm 41x27, tiratura 1/1 - collezione privata 3 esemplari Prendersi cura dei luoghi (con gli occhi) è occupare lo spazio con le migliori intenzioni. incurante #1 incurante #2 collezione privata





incurante #3 incurante #4





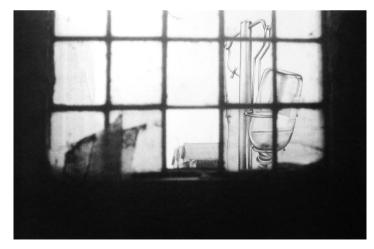
incurante #5 collezione privata

incurante #6
collezione privata





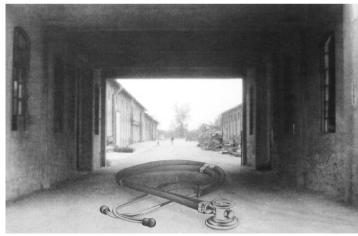
incurante #7 incurante #8





incurante #9 incurante #10





Domicilio



2011/12, fotografia analogica b/n, stampa digitale su carta, disegno a matita, 15 fotodisegni, cm 41x27, tiratura 1/1 - collezione privata 5 esemplari

Il mio arrivo in Emilia-Romagna, nel 2009, coincide con la scoperta di un territorio estremamente diverso da quello siciliano, inaspettato, estraneo. Il nuovo paesaggio viene così occupato da oggetti domestici, utensili familiari e concilianti, provenienti dalla casa appena lasciata a Catania, ufficializzando così il mio nuovo domicilio.

domicilio #1 domicilio #2





domicilio #4
collezione privata







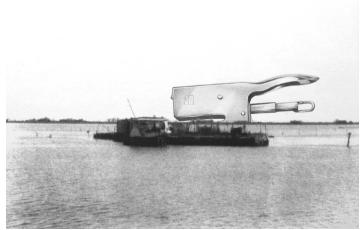


domicilio #7 domicilio #8





domicilio #9 collezione privata





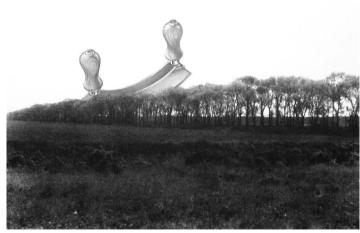
domicilio #11 domicilio #12



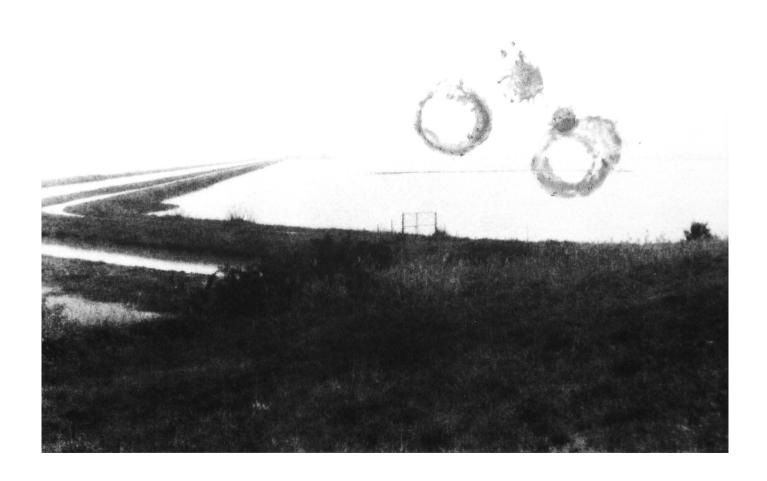


domicilio #13 domicilio #14





domicilio #15



Roberta Baldaro (Catania 1975), dal 2009 vive a Cesena, in Emilia-Romagna, si occupa principalmente di fotografia e disegno. È docente presso l'Accademia di Belle Arti di Urbino (precedentemente Catania e Roma). Tiene seminari e workshop presso Istituzioni Pubbliche e private (quali Accademie di Belle Arti, gallerie d'arte e scuole di fotografia).

In oltre vent'anni di attività ha realizzato diversi lavori fotografici, spesso rivolti al paesaggio e concepiti come esplorazioni del territorio. La combinazione dei linguaggi, non soltanto visivi e non esclusivamente fotografici, è per lei fonte di studio e punto di partenza per un resoconto trasversale del paesaggio. Ogni lavoro inizia e si conclude entro una narrazione, un ciclo di immagini che esplora un tema fino a consumarlo. Nella serie di lavori "Posto nuovo", iniziata nel 2011, alla fotografia si unisce il disegno a matita che aggiunge elementi realistici al paesaggio fotografato, a conclusione, o origine, dello sguardo. Il risultato di questa combinazione - "fotodisegno" - è a tiratura unica. Diverse sue opere sono state acquisite da Fondazioni, gallerie e collezionisti privati.

Tra le personali si ricordano "Savio", Spazio DAS Dispositivo Arti Sperimentali, Bologna 2021; "Squatting" a cura di Viviana Gravano, galleria Attitudes, Bologna; "Circostanze naturali", come artista in residenza, presso Rad'Art, Mercato Saraceno (FC), 2019; "Savio" al Musas di Santarcangelo di Romagna, 2018; "Posto nuovo", per Fotografia Europea, galleria 8,75, Reggio Emilia, 2013, e "Anancasmo" alla galleria Artecontemporanea di Catania, 2004.

Tra le collettive si segnalano "Sine die", Fondazione Delle di Catania, 2020; "A ricordo di dove", come artista in residenza, presso CasermArcheologica, Sansepolcro (AR), 2019; "Mediterraneum Collection", Galleria d'Arte Moderna di Catania, 2018; "Silenzi urbani", Festival Fotografico Europeo di Castellanza (VA) e Trieste Photo Days, 2018; "MedPhotoFest", diverse sedi a Catania e Siracusa, 2017; "Imago Mundi", a cura di Luca Beatrice, Cantieri Zisa di Palermo, 2017.

Altre mostre, precedenti al 2015, sono "I sensi del Mediterraneo", a cura di Martina Corgnati, Hangar Bicocca di Milano; "Video.it", a cura di Francesco Poli e Mario Gorni, Fondazione Merz di Torino e Care/Of Milano; "Gemine Muse", Palazzo della Cultura di Catania; "Festival Internazionale del Videoracconto" (2008), a cura della Fondazione Pistoletto, Cittadellarte di Biella; "Milano in digitale", Fabbrica del Vapore, Milano (dove riceve la "menzione speciale" assegnata da Paolo Rosa).

Precedenti al 2015 sono le esposizioni "Stazione eretta", a cura di Mario Gorni, al Centro Laber di Olbia; "Premio Paola Occhi" a Fiscaglia (FE); "Premio Basilio Cascella" a Portomaggiore (FE). Dal 2013 al 2019 è in mostra permanente presso l'Assessorato alla Cultura di Torino.

Tra le mostre all'estero si segnalano "Inside the myth" a Larissa, Grecia, 2022; l'arte fiera "Just Mad" a Madrid, 2012, con BT'F Art Gallery di Bologna; "The Kicking boot", Art Space on Water, Londra, 2011; "VII Foto Vernisazh Photoside", Museo Manege di San Pietroburgo, 2010, e "Espressioni italiane". Ambasciata italiana di Atene. 2009.

Nel 2007 ottiene una menzione speciale per il video "... da qui" a "Milano in digitale", in mostra alla Fabbrica del Vapore di Milano. Infine si citano, "Corpo Urbano", Fondazione De Portesio, San Felice del Benaco (BS), 2006; "Urbana", galleria Silvy Bassanese, Biella, 2005, e "Re-Flex", Palazzo degli Elefanti, Catania, 2004.

Ha partecipato a diversi workshop inerenti la fotografia e il video, tra i quali: "La fotografia pensa" con Guido Guidi (2015); "Digitalia" con Paolo Rosa (2010); "Narrare la fotografia narrante" con Giovanni Chiaramonte e Carmelo Nicosia (2009); "ISIDEM" con Artur Zmijewski (2006/07); "Suonimmagine" con Anna Muskardin e Alessandro Cipriani (2000) e "La Dimora dello Squardo" con Antonio Biasiucci (2000).

Contatti: 349 8144215 - robaldaro@hotmail.com

Biografia e portfolio dettagliati, referenze, cartella stampa e informazioni professionali su www.robertabaldaro.it

